

«Un'estate turistica di 3 mesi pieni Siamo tornati agli anni Sessanta»

Il bilancio del sindaco Gnassi: trainanti le località di mare e quelle di montagna, città d'arte in difficoltà «Tanti gli italiani giunti in Riviera, nel 2022 andranno recuperati gli stranieri per una ripresa totale»

«Il turismo balneare ha parlato soprattutto italiano, e nell'estate 2021 ha fatto da traino per gli altri settori, segnando un grande ritorno dopo la stagione della pandemia. In vista del 2022 dobbiamo pensare a recuperare anche gli stranieri, è la prima condizione per quello che attendiamo come l'anno delle riprese totali». È il sindaco e assessore al Turismo Andrea Gnassi che traccia un bilancio della stagione ormai agli sgoccioli.

«I numeri, nel nostro Paese, non sono ancora come quelli del 2019, ultimo anno prima della bufera Covid - ragiona Gnassi - ma è indubbio che i 120 giorni tra giugno e settembre sono stati il primo, concreto simbolo di una ripresa piena, nei numeri e nei fatturati». A trainare il turismo nazionale, secondo il presidente di Visit Romagna, sono state «principalmente le località di mare e la montagna: le città d'arte continuano a soffrire a causa del turismo straniero che ancora latita causa le restrizioni alla mobilità dovute all'emergenza pandemica. Per certi versi si è tornati alle performance turistiche dei favolosi anni Sessanta, con picchi vertiginosi nei mesi estivi e una relativa calma

FIERE IN RIPRESA

«Dopo due anni di 'buio' finalmente segnali di rilancio, ora aspettiamo Rimini Wellness C'è grande attesa»



Boom turistico a Rimini da giugno agli inizi di settembre

negli altri periodi, in realtà dovuta quest'ultima ai divieti che, in buona sostanza, hanno tagliato fuori l'intera primavera da fiere, congressi e eventi».

Riviera uber alles: la Riviera di Rimini e la Romagna «sono state e sono protagoniste di questa estate boom che, a quanto si può già intuire, si protrarrà per l'intero mese di settembre. Sottolineo ancora una volta come, tra pochi giorni (dal 24 al 26 settembre), tornerà il grande

evento di RiminiWellness, che davvero segna la rinascita dopo quasi due anni di 'buio' per ciò che riguarda le manifestazioni fieristiche». Secondo Gnassi, «uno alla volta, e in parallelo con la progressione della campagna vaccinale in tutta Europa, i pezzi stanno tornando al loro posto ma questo grazie alla spinta venuta in questi mesi in particolare dal territorio della Romagna. Per Rimini, ad esempio, il mix tra offerta balneare e

le novità di una città d'arte e della cultura pressoché inedita sono stati un fortissimo ed evidente motivo attrattore nell'estate 2021. Da adesso in poi il turismo italiano ha assoluta necessità di recuperare i settori, e i mesi, di fatto 'scomparsi' da inizio 2020. Il ritorno degli stranieri sul territorio italiano è la prima condizione per un 2022 che attendiamo come l'anno delle riprese totali».

m. gra.

I VACANZIERI

Boom di richieste agli uffici lat

Oltre 10mila contatti tra informazioni e qualche lamentela

«Si può fare un'escursione in barca in Croazia?». «Nei parchi pubblici l'erba non è abbastanza verde, non è adatta per i cani». «Perché mancano le navette dirette ai parchi acquatici?». Sono alcune delle lamentele che i turisti hanno rivolto agli addetti degli uffici lat di Rimini. I cui numeri hanno superato i 10mila contatti diretti nel periodo dal primo maggio al 20 agosto (di questi, oltre 3.500 persone solo al Visitor Center della Rimini romana). Alcune chiamate da turisti che avevano avuto reazioni allergiche al cibo (forse pensando che gli lat sono anche... guardia medica). «Grandissima richiesta di mappe cicloturistiche - spiegano dal settore turismo del Comune -, mappe delle piste ciclabili, dei noleggi bici e dei servizi bike sharing e monopattini». «Apprezzato il servizio navetta Shuttle Mare», che consentiva di parcheggiare l'auto oltre il 'muro di Berlino' della ferrovia. «Alta richiesta di appartamenti», tantissime richieste last second di chi è arrivato a Rimini senza prenotazione. «Non accadeva da qualche anno».